



PROCEDURE DI ESODO

Il sottoscritto ing. Dario Pagliarone in qualità di R.S.P.P. dell'Istituto Comprensivo "Pablo Neruda", seguito sopralluogo, ha evidenziato alcuni aspetti relativi ai percorsi di esodo:

Sede via Ascrea, 24 - Roma

Le vie di uscite per l'intero stabile solo le porte di emergenza poste al piano terra e dislocate in più punti. Nello specifico, si ha una porta di emergenza nella parte del laboratorio di informatica e delle aule multiservizi. Inoltre si hanno le due porte di ingresso/uscita dello stabile. Come evidenziato nella relazione specifica va segnalato il gradino di una delle due porte con nastro giallo/nero segnalando il gradino stesso. Le altre porte di emergenza sono sempre al piano terra; da segnalare le due porte di emergenza della palestra e la porta di emergenza, nell'atrio opposto a quello di ingresso, da dove defluiscono i bambini; infine le porte di emergenza del refettorio (porta di emergenza e porta di ingresso/uscita del refettorio) e della cucina.

Per quanto riguarda il percorso di esodo questo è organizzato per piani. Per quanto riguarda il piano primo abbiamo due tipologie di percorso; uno di pertinenza delle aule che si trovano in prossimità della scala interna ed il percorso è identificato lungo le scale per poi uscire dalla porta di ingresso/uscita posta alla sinistra nel momento in cui si scendono le scale; l'altro percorso, di pertinenza delle aule collocate dalla parte opposta delle scale interne, è identificabile nelle scale esterne che immettono direttamente nel cortile esterno della scuola dove sono evidenziati i punti di raccolta delle singole aule. Da segnalare che il dispositivo posto sulle scale esterne è scivoloso per via dell'usura e comunque è stato messo in opera non in maniera corretta - vedere relazione specifica sede.

Per quanto riguarda le aule ed i locali al piano terra, il loro percorso è diviso in zone. La parte vicina al laboratorio di informatica e delle aule multiservizi come evidenziato prima, ha come percorso il corridoio di pertinenza e la porta di emergenza posta alla fine del corridoio stesso; la palestra ha di pertinenza due porte di emergenza; i locali posti di fronte all'ingresso della palestra, hanno una porta di emergenza lungo il corridoio stesso e che poi immette direttamente all'esterno. Il refettorio ha di pertinenza le uscite di emergenza.

Nello specifico l'esodo delle singole classi dovrà avvenire in questo modo:

Piano terra - aule n. 5 - 6 - 7- escono dalla porta destra d'ingresso/uscita della scuola (posta uscendo dalle rispettive aule alla loro destra);

Piano terra - aule n. 8 - 9 escono dalla porta centrale dell'atrio di loro pertinenza;

Piano primo - aule n. 13 - 14 - 15 - percorrono le scale interne della scuola ed escono dalla porta sinistra d'ingresso/uscita della scuola (posta, una volta percorsa la scala interna ed arrivati al piano terra, alla loro sinistra);

Piano primo - aule n. 16 - 17 - 18 escono dalla porta centrale dell'atrio di loro pertinenza, percorrono le scale esterne;

le aule che si dovessero trovare in caso di esodo nella palestra utilizzeranno le porte di emergenza poste nella stessa. Il loro punto di raccolta è posto frontalmente alla palestra stessa. Stessa cosa dicasi per i laboratori (vedi sopra - uscita di emergenza posta alla fine del corridoio di loro pertinenza) ed il rispettivo punto di raccolta è posto di fronte a tale uscita di sicurezza.

Anche gli occupanti del refettorio dovranno utilizzare le uscite di sicurezza di loro pertinenza ed il punto di raccolta sarà frontalmente le uscite di sicurezza del refettorio. I punti di raccolta sono ben evidenziati nei cortili esterni della scuola.

Sede via Ascrea, 26 - Roma

Le vie di uscite per l'intero stabile solo le porte di emergenza poste al piano terra e sono dislocate in più punti; vale a dire in prossimità della sala professori - porta idonea al deflusso delle persone presenti in quella zona esclusivamente - ed al piano terra - garantire sempre la piena funzionalità di tale porta.

E' presente la porta di emergenza della palestra ma come già specificato nella relazione specifica della sede tale porta non è utilizzata in quanto conduce in un percorso di esodo non sicuro. All'uopo si precisa che tale situazione non è sicura ai fini dell'esodo in quanto è necessario avere a disposizione due uscite contrapposte. A tal proposito è necessario rendere agibile e sicuro il percorso a cui immette tale porta al fine di essere utilizzato in sicurezza. Quindi per quanto riguarda la palestra, le persone che sono presenti nei locali devono utilizzare la porta di accesso alla palestra come via di fuga per poi confluire nelle porte di emergenza posta subito frontalmente che immette nel cortile esterno. Stessa cosa dicasi per le persone che si trovano nei locali adiacenti la palestra: queste escono dalla porta posta di fronte l'ingresso della palestra - stessa di quelli della palestra.

Poi sono presenti le porte di ingresso/uscita in prossimità dell'atrio centrale della scuola; alcune sono utilizzate e sono a semplice spinta ed immettono in un percorso - scale che presentano alcuni dissesti. Tale uscita conduce in luogo "sicuro" nel cortile antistante la scuola. *Si precisa come l'esterno del fabbricato - scuola abbia di suo aspetti carenti inerenti la sicurezza (vedi relazione specifica).*

Per quanto riguarda il percorso di esodo questo è organizzato per piani. Per quanto riguarda il piano primo, il percorso è unidirezionale per tutte le classi ed immette direttamente nella scale che conducono al piano terra; potrebbe verificarsi un sovraffollamento nel caso in cui alcune classi del piano terra si spostassero nei laboratori e quindi occupassero le altre aule poste al piano primo. In tal caso è opportuno segnalare tale aspetto agli organi preposti - ipotesi di massimo affollamento. (necessario realizzare una scala di emergenza esterna). Una volta raggiunto il piano terra, sono presenti subito le porte di emergenza di ingresso/uscita. Le aule poi si vanno a sistemare nel loro punto di raccolta posto nel cortile antistante la scuola. (evidenziato per ogni aula - con numero progressivo dell'aula). Le classi che

provengono dal piano superiore utilizzano la prima porta di emergenza al piano terra che incontrano appena scese le scale scendendo a destra.

Per quanto riguarda le aule al piano terra, il loro percorso è unidirezionale verso le porte di emergenza. Le classi utilizzano la seconda porta di emergenza al piano terra - quella a destra delle scale identificata come seconda.

Il percorso poi li conduce nel cortile esterno dove è presente il punto di raccolta di ogni aula. *Si prescrive la necessità di tenere sempre aperta la porta di separazione tra atrio delle classe ed ingresso della scuola.*

Le persone nell'aula multimediale/magna escono dalla porta di ingresso/uscita, quella identificata come seconda.

Sede via Casal del Marmo, 212 - Roma

Le vie di uscite per l'intero stabile solo le porte di emergenza poste al piano terra e sono dislocate in più punti; nello specifico:

al piano terra il deflusso nel refettorio è garantito dalle uscite di sicurezza collocate nei locali refettorio e cucina - mantenere sempre libere le uscite (non depositare materiale direttamente fuori le porte di emergenza del refettorio; sistemare anche le porte di emergenza in quanto non aprono correttamente). Le aule poste nell'ala a destra rispetto all'ingresso principale della scuola hanno uscite di emergenza di pertinenza poste direttamente nei corridoi. Nello specifico le aule dalla n. 3 alle n. 5 (lato A) escono dalle porte di emergenza poste a metà corridoio. Si ricorda che devono essere sempre libere da qualsiasi impedimento e non bloccate. L'aula n. 6 utilizza la porta di emergenza al suo interno; aula n. 7 e 8 (lato A) escono utilizzando le porte di emergenza poste a metà corridoio.

Per quanto riguarda le aule dalle n. 9 alla n. 14 (lato B), gli alunni escono dalle porte di emergenza poste a metà del corridoio di pertinenza. Tali porte immettono nel cortile "laterale" della scuola.

La palestra ha di pertinenza le porte di emergenza; queste devono essere sempre libere da ostacoli e prive di impedimento. L'uscita immette all'esterno della scuola - lato posteriore all'ingresso. In tale punto è identificato il punto di raccolta delle persone presenti nella palestra.

L'aula magna, non ha di suo uscite di emergenza in quanto è una area identificata tra l'atrio principale della scuola ed il corridoio delle aule. Di fatto le porte che identificano tale spazio "aula magna" sono sempre aperte e quindi le porte di emergenza sono facilmente raggiungibili. Nello specifico le persone che si trovano nell'aula magna devono uscire dalla porta di emergenza identificata in quella di ingresso/uscita della scuola.

Al piano primo, non si hanno uscite direttamente sull'esterno ad eccezione dei locali amministrativi e di alcune aule; i locali amministrativi hanno un'uscita sulla terrazza che poi conduce al cortile esterno attraverso delle scale; le aule (nello specifico n.2 aule per ogni lato - aula n. 28 e n. 29 ed aula n. 34 e n. 35) utilizzano le porte di emergenza poste frontalmente alla porta di accesso dell'aula stessa. Tali porte

immettono sulla terrazza della scuola. Queste permettono di raggiungere il cortile esterno tramite delle scale attraversando la terrazza del fabbricato. Si precisa come il terrazzo non abbia superfici completamente piane. Si segnala, anche in questo elaborato, che le porte di emergenza utilizzate hanno difetti nell'apertura mentre alcune sono rotte. Si fa presente, altresì, che devono essere interdetti alcuni accessi sulla terrazza e rendere maggiormente identificabile il percorso esterno della terrazza con segnaletica.

I punti di raccolta di queste quattro aule sono, una volta raggiunte le scale che dal terrazzo portano al piano terra, a destra rispetto alle scale.

Le altre aule del piano primo (lato A e B) escono utilizzando le due rampe di scale presenti. Le aule n. 26 - 27 - 30 - 31 (lato A), utilizzano le scale interne. Una volta raggiunto il piano terra, procedono a destra passando per le porte del corridoio per poi utilizzare, ai fini dell'esodo, le porte di emergenza utilizzate per ingresso/uscita. Le porte del corridoio DOVRANNO ESSERE COSTANTEMENTE APERTE.

Le aule n. 32 - 33 - 36- 37 (lato B), utilizzano le scale interne. Una volta raggiunto il piano terra (lato B), escono utilizzando le due porte di emergenze poste a metà corridoio. I locali amministrativi posti al piano primo possono sia uscire dalle scale interne sia da una porta di emergenza che immette nella terrazza e che poi porta al cortile esterno. Si prescrive l'utilizzo della porta di emergenza posta al piano primo direttamente di fronte le porte dei locali amministrativi. Tale porta immette poi sulla terrazza (la zona in questione alla data del sopralluogo risulta sufficientemente sicura e priva di ostacoli). Il punto di raccolta è raggiungibile tramite le scale che permettono di raggiungere il cortile esterno della scuola.

Sede via Casal del Marmo, 216 - Roma

Si fa presente come il piano di emergenza della sede in esame sia stato adeguato alla luce dell'impossibilità di utilizzare le porte di emergenza che immettono sulla terrazza della scuola stessa. Questo perché i percorsi di esodo esterni sono pericolosi e presentano notevoli dislivelli ed inciampi (vedi gabbia di Faraday rotta ed altre non conformità) nonché superfici scivolose per via di forti accumuli di acqua piovana sulla terrazza e formazione di muschio. Alla luce di tale impedimenti e di quanto esposto, è necessario quanto prima adeguare le non conformità così da rettificare quanto prima le procedure di emergenza dello stabile. Si sollecita nuovamente l'intervento degli enti locali.

Le vie di uscite per l'intero stabile solo le porte di emergenza poste al piano terra e sono dislocate in più punti; nello specifico:

al piano terra l'uscita avviene tramite le due porte di ingresso/uscita (una di queste non è a semplice spinta (porta di emergenza A) ma il personale che si trova in portineria, al suono del segnale di allarme apre la porta che non ha l'apertura a semplice spinta. - in ogni modo è opportuno cambiare l'apertura della porta o comunque al momento lasciare tale porta aperta durante le ore di lezione). Porta di emergenza A (senza maniglione) e B. Sempre al piano terra abbiamo il refettorio che

ha di pertinenza la sua uscita di emergenza - porta di emergenza D; come d'altronde la cucina (non in uso) ha la sua uscita di emergenza. Le aule al piano terra (aula n. 21-22) escono dalla porta di emergenza della mensa - porta di emergenza D. E' opportuno che la porta di separazione tra mensa e corridoio sia **COSTANTEMENTE APERTA** e che la porta di esodo nel refettorio sia libera da ogni impedimento.

Le aule n. 14 e n. 20 escono dalla porta di emergenza A; le aule n. 12 e n. 13 sempre al piano terra ma che si trovano lungo il corridoio che porta alla palestra, queste escono utilizzando la porta di emergenza C - porta alla fine del corridoio che porta alla palestra. E' opportuno che la porta di separazione tra corridoio ed atrio della palestra sia **COSTANTEMENTE APERTA**. (oppure mettere porta antipanico)

La palestra è dotata di più uscite di emergenza anche contrapposte. Nello specifico quattro su un lato ed una di fronte **e non tutte hanno l'apertura a semplice spinta (è necessario modificare tali aperture - verificare sempre la relazione antincendio del CPI/SCIA qualora presente). Si precisa come tre delle quattro uscite della palestra (quelle poste da un lato solo) non siano dotate di maniglione antipanico. D'altra parte è utile osservare che due delle tre porte senza maniglione antipanico immettono direttamente su due vialotti - di breve percorrenza - che conducono nel campetto esterno. Pertanto sarebbe opportuno che queste porte siano dotate di apertura a semplice spinta. E' necessario, alla luce di quanto esposto, modificare tali porte ed al momento, durante le ore di lezione, lasciarle aperte ed utilizzarle durante l'eventuale esodo.** Si precisa come il punto di raccolta della palestra sia identificato nel campetto di fronte (al centro del campo). L'altra porta della palestra contrapposta alle quattro è a semplice spinta ed immette nel cortile principale della scuola. Qualora venisse utilizzata anche questa porta per l'esodo, il relativo punto di raccolta sarebbe nello spazio antistante la palestra, lontano dal fabbricato, verso il viale principale della scuola.

Per quanto riguarda il deflusso del piano primo i percorsi sono suddivisi per ali del fabbricato; nello specifico l'ala riguardante la parte degli uffici (al momento non utilizzati) e le due aule adiacenti (aula n. 42-43) queste percorrono le scale A (larghezza inferiore ai 120 cm) a cui si accede facilmente visto che la porta è sempre aperta (opportuno mettere blocco magnetico della porta) per poi raggiungere facilmente la porta di ingresso/uscita destra quella che non ha maniglione antipanico (porta di emergenza A). **La porta di emergenza che si trova in prossimità dei locali uffici e che potrebbe essere utilizzata dalle predette aule e locali non può essere utilizzata in quanto il percorso, esterno, presenta notevoli pericoli (superfici sconnesse, lisce, con avvallamenti e con inciampi derivanti dalla rottura della gabbia di faraday - vedi specifiche esposte in precedenza).** L'ala opposta ai locali amministrativi e nello specifico il deflusso delle aule n. 35 e n. 41 avviene percorrendo il corridoio mantenendo il lato del muro e si esce attraverso le scale interne (B) per poi arrivare al piano terra ed uscire dalla porta di ingresso/uscita alla sinistra (quella con maniglione antipanico - porta di emergenza B). Stessa cosa dicasi per queste aule; **infatti ai fini dell'esodo si potrebbero utilizzare la porta di emergenza che immette direttamente nella terrazza esterna ma non si può**

utilizzare in quanto il percorso, esterno, presenta notevoli pericoli (superfici sconnesse, lisce, con avvallamenti e con inciampi derivanti dalla rottura della gabbia di faraday - vedi specifiche esposte in precedenza).

Infine al piano primo, aula magna (n.31), aula n. 33 e n. 34, escono utilizzando la porta di emergenza F - quella frontale all'aula magna. Al fine del corretto utilizzo di tale percorso, pur essendo provvisorio per le non conformità rilevate più volte in vari documenti, è necessario delimitare l'area di percorso di esodo nel tratto che non presenta pericoli aggiuntivi precedentemente descritti. Tale delimitazione deve essere fatta con apposito nastro colorato e paletti delimitatori e deve essere periodicamente controllata nel suo posizionamento.

Per quanto riguarda le vie di esodo al secondo piano (nello specifico le aule e laboratori), queste sono identificate nelle scale interne ad eccezione dell'aula n. 70 che esce utilizzando la porta di emergenza (porta emergenza E) che si trova alla sua sinistra una volta usciti dall'aula. Tale porta immette direttamente sulla terrazza esterna; percorrono le scale esterne mantenendo sempre il lato sinistro - è opportuno posizionare dispositivo antiscivolo lungo tali scale.

Sempre al piano secondo le aule n. 55-56-57 ed i laboratori percorrono la rampa di scale (A) che dal piano secondo arriva al piano primo, poi una volta al piano primo procedono a sinistra (mantenendo il lato sinistro del corridoio) per prendere le scale (A) che conducono al piano terra per poi uscire dalla porta di emergenza A; le aule n. 63-64 percorrono la rampa di scale interne (B) che dal piano secondo arriva al piano primo; poi una volta al piano primo procedono a destra per prendere le scale (B) che conducono al piano terra. Una volta al piano terra escono dalle porte di ingresso/uscita della scuola - porta emergenza B. **E' opportuno pertanto lasciare completamente aperte le porte di emergenza delle scale segnalando l'apertura della porta stessa. Si segnala anche in questo caso come ci sarebbe la possibilità di utilizzare le porte di esodo che immettono nella terrazza ma come evidenziato prima il percorso esterno della terrazza presenta numerosi intralci ed il rischio di scivolamento e caduta soprattutto in condizioni di esodo per pericolo, potrebbe essere elevato - vedi quanto esposto in precedenza.**

Sede Selva Candida - Via dei Santi Audiface ed Abacuc- Roma

Per la sede in esame, ad oggi tutto il fabbricato risulta essere in uso alla scuola. Le vie di uscite per l'intero stabile sono identificate nelle porte di emergenza poste al piano terra, al piano primo ed al piano secondo, dislocate in più punti del fabbricato.

Per quanto riguarda i percorsi di esodo, questi sono così organizzati:

le aule poste al piano terra, identificate con aula n. 11 e n. 10, una volta fuori dall'aula, proseguono verso destra dirigendosi alla porta di emergenza A - posta alla fine del corridoio che porta ai locali amministrativi. Una volta fuori il fabbricato, si dirigono verso sinistra - lato muretto in cemento armato.

Le aule n. 12-13-14 escono dalla porta di emergenza F, posta alla fine del corridoio, uscendo dalla rispettiva aula a sinistra. Una volta arrivati alla porta di emergenza F, escono e si dirigono a destra; il rispettivo punto di raccolta è identificato con il cortile esterno posto di fronte i locali refettorio e palestra.

Per quanto riguarda il piano primo, le aule poste subito in prossimità delle scale interne, aula n. 25 e n.26, queste percorrono le scale interne raggiungendo il piano terra. Una volta al piano terra, percorrono il corridoio ed escono utilizzando la porta di emergenza posta alla fine del corridoio - porta di emergenza A.

Una volta fuori il fabbricato, si dirigono verso sinistra - lato muretto in cemento armato.

Le aule n. 27-28-29 escono dalla porta di emergenza G, posta alla fine del corridoio, uscendo dalla rispettiva aula a sinistra. Percorrono le scale di emergenza esterne. Una volta al piano terra, vanno verso sinistra fino a raggiungere il rispettivo punto di raccolta identificato con il cortile esterno - posizionato lontano dalla centrale termica.

Per quanto riguarda il piano secondo, le aule poste subito in prossimità delle scale interne, aula n. 37 e n.38, queste percorrono le scale interne raggiungendo il piano terra. Una volta al piano terra, percorrono il corridoio ed escono utilizzando la porta di ingresso/uscita (porta E) identificata con la prima porta alla destra rispetto il percorso di esodo (guardando dall'interno, la porta E è la prima porta quella sulla destra con maniglione antipanico).

Una volta fuori dal fabbricato, percorrono la discesa che porta all'ingresso principale della scuola (secondo il verso di percorrenza adottato dalla scuola) e si vanno a posizionare ciascuno nei rispettivi punti di raccolta assegnati; vale a dire, l'aula n. 37 si andrà a posizionare uscendo la cancello a destra; l'aula n. 38 si andrà a posizionare uscendo dal cancello a sinistra; entrambe le classi dovranno posizionarsi lungo il marciapiede.

Le aule n. 39-40-41 escono dalla porta di emergenza H, posta alla fine del corridoio, uscendo dalla rispettiva aula a sinistra. Percorrono le scale di emergenza esterne. Una volta al piano terra, vanno verso la destra fino a raggiungere il rispettivo punto di raccolta identificato con il cortile esterno posto di fronte i locali refettorio e palestra.

Si rende necessario, rappresentare i percorsi di esodo a terra con nastri antiscivolo colorati. Tale misura con lo scopo di migliorare le procedure di esodo e rendere di fatto i percorsi più visivi e semplici da ricordare.

Si ricorda di numerare i locali e di verificare costantemente la loro presenza.

Si ricorda, altresì, di posizionare correttamente i punti di raccolta e di monitorare costantemente il loro posizionamento.

Si ritiene opportuno ricordare di garantire sempre la piena funzionalità di tutti i percorsi di esodo; di verificare la funzionalità delle porte di emergenza e di

garantire sempre il controllo delle attrezzature antincendio. Tale compito è dell'addetto alle emergenze. Si ricorda di tenere sempre aggiornato il registro dei controlli periodici e di averlo sempre a disposizione in ogni sede.

Vale, altresì, quanto descritto nelle singole relazioni specifiche.

Roma, 09 marzo 2019

ing. Dario Pagliarone